



Scanned

Al Ministro dello Sviluppo Economico

Visto l'art. 2, comma 100, lettera a) della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

Visto l'art. 15 della legge 7 agosto 1997, n. 266;

Visto l'art. 13 del decreto ministeriale 31 maggio 1999, n. 248 «Regolamento recante criteri e modalità per la concessione della garanzia e per la gestione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese», che prevede che il Comitato di cui all'art. 15, comma 3, della legge 7 agosto 1997, n. 266, adotta le necessarie disposizioni operative per l'amministrazione del Fondo di cui all'art. 2, comma 100, lettera a) della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e che le condizioni di ammissibilità e le disposizioni di carattere generale sono soggette all'approvazione del Ministro delle attività produttive sentito il Ministro delle politiche agricole e forestali e sono pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana;

Visto il decreto ministeriale 23 settembre 2005 con il quale sono state approvate le condizioni di ammissibilità e disposizioni di carattere generale per l'amministrazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui all'art. 2, comma 100, lettera a) della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

Visto il decreto ministeriale 11 ottobre 2006 con il quale sono state approvate le modifiche alle condizioni di ammissibilità e alle disposizioni di carattere generale per l'amministrazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, approvate con decreto ministeriale 23 settembre 2005.

Vista la nota del 9 aprile 2009 di UniCredit MedioCredito Centrale S.p.a. con la quale sono state trasmesse le modifiche alle condizioni di ammissibilità e disposizioni di carattere generale adottate dal Comitato di cui all'art. 15, comma 3, della legge 7 agosto 1997, n. 266, nella riunione del 9 aprile 2009;

Sentito il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali;

Decreta:

Art. 1.

1. Sono approvate, ai sensi dell'articolo 13 del decreto ministeriale 31 maggio 1999, n. 248, le modifiche alle condizioni di ammissibilità e disposizioni di carattere generale per l'amministrazione del Fondo di garanzia citato nelle premesse, adottate dal Comitato di cui all'articolo 15, comma 3, della legge 7 agosto 1997, n. 266, nella riunione del 9 aprile 2009.

2. Sono riportate in allegato al presente decreto le modifiche alle condizioni di ammissibilità e disposizioni di carattere generale di cui al comma 1.

Art. 2.

1. Le modifiche alle condizioni di ammissibilità e disposizioni di carattere generale per l'amministrazione del Fondo di garanzia di cui all'articolo 1 entrano in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

IL MINISTRO

A handwritten signature in black ink, consisting of several overlapping, fluid strokes, positioned below the printed text 'IL MINISTRO'.A small, handwritten mark or signature in the bottom left corner of the page, consisting of a few simple, connected lines.

3(24)

Allegato

1. Al punto 4.2 della Parte II, dopo l'ultimo capoverso è aggiunto il seguente: « I soggetti beneficiari finali possono essere ammessi all'intervento del *Fondo* per un importo massimo garantito complessivo per impresa che, tenuto conto delle quote di capitale già rimborsate, non sia superiore ad un milione e cinquecentomila (1.500.000,00) Euro. ».
2. Al punto 5.2 della Parte III, dopo l'ultimo capoverso è aggiunto il seguente: « I soggetti beneficiari finali possono essere ammessi all'intervento del *Fondo* per un importo massimo garantito complessivo per impresa che, tenuto conto delle quote di capitale già rimborsate, non sia superiore ad un milione e cinquecentomila (1.500.000,00) Euro. ».
3. Al punto 6.2 della Parte III, dopo il primo periodo è aggiunto il seguente capoverso: « I soggetti beneficiari finali possono essere ammessi all'intervento del *Fondo* per un importo massimo garantito complessivo per impresa che, tenuto conto delle quote di capitale già rimborsate, non sia superiore ad un milione e cinquecentomila (1.500.000,00) Euro. ».



Albi

Il Ministro dello Sviluppo Economico

Visto l'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, che ha costituito presso Mediocredito Centrale S.p.A. un Fondo di garanzia a favore delle piccole e medie imprese;

Visto l'articolo 15 della legge 7 agosto 1997, n. 266, e in particolare il comma 3, che dispone la stipula di una convenzione tra il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato e il Mediocredito Centrale S.p.A. che preveda la costituzione di un Comitato, quale distinto organo competente a deliberare in materia;

Vista la Convenzione tra il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato e il Mediocredito Centrale S.p.A. sottoscritta il 7 settembre 1999 e in particolare l'articolo 2, che definisce la composizione del Comitato di amministrazione del Fondo;

Visto il decreto del Ministro delle attività produttive di concerto con il Ministro per l'innovazione e le tecnologie del 15 giugno 2004 e in particolare l'articolo 3, che prevede che nell'ambito del predetto Comitato il Ministro per l'innovazione e le tecnologie nomina un ulteriore membro in sua rappresentanza;

Visto l'articolo 11, comma 2, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, con il quale l'intervento del Fondo di garanzia di cui all'articolo 15 della legge 7 agosto 1997, n. 266 è esteso alle imprese artigiane e l'organo competente a deliberare in materia di concessione delle garanzie è integrato con i rappresentanti delle organizzazioni rappresentative a livello nazionale delle imprese artigiane;

Ritenuto opportuno aumentare anche il numero dei componenti di nomina ministeriale, al fine di mantenere immutata nella composizione del Comitato la proporzione con i membri in rappresentanza delle associazioni bancarie e datoriali

DECRETA

Articolo 1

Il Comitato di amministrazione del Fondo di garanzia di cui alle premesse è composto da:

- sei rappresentanti del Ministero dello Sviluppo economico, di cui uno con funzioni di Presidente e uno con funzioni di Vice Presidente;
- un rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze;
- un rappresentante del Ministero delle politiche agricole e forestali;
- un rappresentante del Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie;
- un rappresentante delle Regioni, designato dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni;

GB

- otto membri rispettivamente designati dall'ABI, da Confindustria, da Confapi, da Confcommercio, da Confesercenti, da Confartigianato, da CNA e da Casartigiani.

IL MINISTRO



12